

VALCAMONICA

Saviore

Malore fatale all'alba per un 62enne di Serle

Si è accasciato al suolo ieri all'alba, mentre con la moglie e il figlio passeggiava in cerca di funghi nei boschi di Fabrezza e non si è più rialzato, a causa di un

malore. È morto così un pensionato di 62 anni di Serle, in vacanza in Valsaviore con la famiglia. A dare l'allarme è stato il figlio: sul posto si è portata un'eliambulanza, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare: il suo corpo è stato recuperato dai Vigili del fuoco di Edolo.

Edolo

Unimont, premiato il lavoro sui borghi

Riconoscimento «Amici dei piccoli Comuni» a Unimont per la costante opera di divulgazione dei borghi e dei territori montani marginali del Paese.



Edolo, musica. Questa sera alle 20:30 in piazza Martiri della Libertà intrattenimento musicale a cura dell'orchestra Zeus (in caso di maltempo all'area mercatale).



Paspardo, mostra. Da oggi al 26 agosto al centro faunistico mostra Chiroterri di Vallecamonica; domenica alle 21 intervento di Antonio Lieta delle guardie ecologiche.



Incidine, festa. Nel fine settimana festa del gruppo volontari di Protezione civile: apertura del bar e cucina dalle 19, poi serata danzante con dj e orchestra.

Dopo 30 anni di oblio rifiorisce il Giardino con un nuovo stile

Lo storico cinema-teatro è stato rimesso a nuovo L'inaugurazione fissata per venerdì 14 settembre

Breno

Giuliana Mossoni

■ L'intestazione era già stata resa nota a giugno. In questi giorni, con l'invio dei primi inviti ufficiali per la cerimonia d'inaugurazione, si è saputo anche il giorno di apertura - dopo oltre trent'anni di oblio e polemiche - del nuovo cinema teatro Giardino di Breno. Il sindaco Sandro Farisoglio ha fissato una nuova data per «voltare pagina» e lasciarsi alle spalle i problemi del passato: venerdì 14 settembre alle 20. In programma c'è il taglio del nastro e una serata di gala arricchita dal concerto «Colonne sonore e dintorni», eseguito dall'orchestra da camera Vivaldi di Valle Camonica.

Rinascita. Dopo tanti anni di silenzio e polvere, seguiti da quelli con i cantieri lasciati a metà, la cittadina tornerà a

usufruire di un cinema e di una sala da spettacolo multifunzione, che potrà servire come auditorium, teatro, area convegni e molto altro.

Per non lasciare nell'anonimato una «struttura così apprezzata e amata dai brenesi» l'Amministrazione ha deciso di intitolarlo a un compaesano «che ha sempre creduto nel valore di questa struttura»: il professor Ermete Giorgi, scomparso nel febbraio 2014 dopo una vita dedicata all'insegnamento, alla scrittura e al teatro.

L'Amministrazione comunale ha deciso di intitolarlo alla memoria del professor Ermete Giorgi

«Ci è sembrato doveroso intestare l'edificio a Giorgi - ha commentato il primo cittadino - perché è stato un punto di riferimento nell'ambito culturale non solo brenese. Da uomo di lettere e di teatro, teneva molto al Giardino, che ora svolgerà la funzione principalmente di cinema, arricchendo l'offerta della nostra cittadina. Non vediamo tutti l'ora che accada e di poter entrare da quelle porte per assistere agli spettacoli».

A scegliere la programma-



Verso la rinascita. Fra circa un mese riapre il «Giardino»

zione, organizzare le stagioni e gestire il cinema teatro saranno le Produzioni Cipiese di Santo Bertocchi, manager artistico conosciuto per la sua lunga attività di organizzatore di concerti ed eventi e per la gestione di sale per cinema e teatro.

La struttura sarà concessa in utilizzo anche alle scuole e

alle associazioni come auditorium e sala convegni e riunioni. L'Amministrazione comunale ha richiesto, fin da principio, un dettaglio già gradito al pubblico: proposte di qualità, ma a prezzi popolari. Non resta che aspettare che si alzi il sipario: manca solo un mese, poi il Giardino potrà finalmente rifiorire. //

Ostello a gonfie vele Ora curerà i pasti degli alunni

Paspardo

Da settembre la struttura dovrà gestire anche la mensa scolastica

■ Non poteva esserci partenza migliore per la nuova gestione dell'ostello comunale di Paspardo: riaprire a ridosso del mese di agosto, quando turisti ed escursionisti circolano in maggior numero, si è rivelata la carta vincente.

L'Amministrazione comunale ha affidato la struttura a due giovani: Tarita Ruggeri, originaria del paese, e Maurizio Cotti, giovane chef che, dopo varie esperienze maturate all'estero, ha deciso di rientrare in Valle e gettarsi nel mondo della ristorazione camuna.

La coppia ha iniziato l'avventura il 20 luglio scorso e sono già diverse le novità, che riguardano non solo il menù, con l'introduzione degli hamburger così come delle pizze speciali, ma soprattutto i servizi. In accordo con il municipio, da settembre i due dovranno gestire anche la mensa scolastica, in modo che gli alunni di Cimber-

go e Paspardo non si vedano più costretti a mangiare con i vassoi portati a scuola a metà mattina, ma vengano invece accolti e «coccolati» direttamente in ostello.

Per facilitare il tragitto scuola-ostello è stata ripulita l'area esterna alla struttura, in modo da creare un passaggio protetto e diretto per i ragazzi. L'obiettivo del sindaco Fabio De Pedro, in futuro, è far diventare l'ostello il punto di riferimento anche per i pasti caldi degli anziani.

«L'operazione è riuscita - commenta il primo cittadino - abbiamo rischiato ma alla fine portato a casa molto e gli sforzi fatti sono ripagati, anche perché i nuovi gestori hanno tantissimi progetti per questo immobile».

L'affitto al Comune è più che raddoppiato (passando da 2.100 euro all'anno a 7.700) con più servizi e più qualità. Per le prossime settimane la struttura è quasi sold out grazie all'arrivo di una quarantina di ragazzi di una società di karate, di alcune squadre di calcio giovanile, dei ricercatori delle incisioni rupestri e degli artisti delle manifestazioni estive, oltre ovviamente ai turisti canonici. //

Un'ambulanza tutta nuova per la Croce rossa del paese

Breno

■ Il sogno è realizzato: la Croce rossa di Breno ha una nuova ambulanza, presentata alcune sere fa in piazza Mercato da tre madrine speciali come le sorelle Fanchini. Il mezzo si aggiungerà agli altri già in possesso del gruppo coordinato da San-

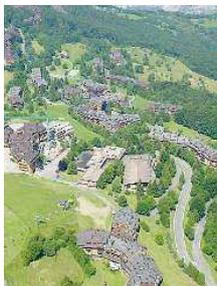
dro Vielmi. L'ambulanza è stata acquistata grazie alla generosità di sponsor come Comune, Lions Vallecamonica, Bim, Camun drivers, gruppo Mandrini e Fedriga, Forpe Campolungo, amici di Charly e tanti cittadini. La soddisfazione è grande, anche alla luce del furto di 2mila euro, subito alcune settimane fa in sede, di fondi destinati all'acquisto del mezzo. //

Montecampione, il Consorzio è salvo

Artogne

■ Il quorum è raggiunto. Il nuovo statuto è a un passo dall'approvazione. Il Consorzio di Montecampione (salvo sorprese) continuerà ad esistere.

L'attesa fumata bianca è arrivata ieri pomeriggio, nell'ultima assemblea pubblica organizzata nella sala del cinema Alpiatz gremita di villeggianti e commercianti: al seggio elettorale, da cui sabato 18 agosto uscirà il «sì» o il «no» all'appro-



Prospettive. Montecampione

vazione del nuovo statuto consortile, sono state depositate schede di voto per 555.476 milionesimi, ovvero cinque punti percentuali in più rispetto al quorum. Quando, intorno alle 16, il presidente Paolo Birbaum ha interrotto il suo intervento per comunicare il risultato, la platea è esplosa in un boato liberatorio. Il porta a porta per il voto, promosso da decine di volontari e proprietari di appartamenti di Montecampione, ha mandato in soffitta lo spauracchio-astensionismo e, a questo punto, la conta delle schede in programma tra pochi giorni è poco più che una formalità. «Faremo festa a spoglio ultimato e dopo aver contato i sì e i no», ha nichiato Birbaum. Salvo poi aggiungere

che «adesso il nostro obiettivo è quello di raggiungere i 750.000 milionesimi che equivalgono a circa 1.700-1.800 appartamenti di Montecampione», perché solo così «potremo sederci ad un tavolo con il Comune di Artogne e ridiscutere la questione Tari sapendo di rappresentare cinquemila persone». Alla vigilia dell'apertura delle urne, è arrivata un'altra buona notizia per il consorzio: ieri mattina, la Terza Sezione del tribunale di Brescia ha respinto la richiesta depositata da Roberto Pacchioli, Giuseppe Lanna, Massimiliana Ghislanzoni e Giancarlo Leporatti di procedere allo scioglimento del consorzio e all'annullamento dell'assemblea prevista per sabato 18 agosto. //